

**Lunedì della Terza Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**

**San Francesco di Sales**

**Lectio : 2 Libro di Samuele 5, 1-7.10**

**Marco 3, 22 - 30**

### 1) Orazione iniziale

O Dio, tu hai voluto che il santo vescovo **Francesco di Sales** si facesse tutto a tutti nella carità apostolica: concedi anche a noi di testimoniare sempre, nel servizio dei fratelli, la dolcezza del tuo amore.

**San Francesco di Sales** ha reso amabile la Chiesa in un tempo di lotte; è un esempio di dolcezza e ha saputo mostrare che il giogo del Signore è facile da portare e il suo carico leggero, attirando così molte anime.

E un vero riposo per l'anima contemplare questo santo, leggere i suoi scritti, tale è la carità, la pazienza, l'ottimismo profondo che da essi si sprigiona. Qual è la sorgente di questa dolcezza? Essa viene da una grandissima speranza in Dio. Nella vita di san Francesco di Sales si racconta che nella sua giovinezza visse un periodo di prove terribili in cui si sentiva respinto da Dio e perdeva la speranza di salvarsi. Pregò, fu definitivamente liberato e da allora fu purificato dall'orgoglio e preparato a quella dolcezza che lo contraddistinse. Non faceva conto su di sé: aveva sentito con chiarezza quanto fosse capace di perdersi, come da solo non potesse giungere alla perfezione, all'amore, alla salvezza e questa consapevolezza lo rendeva dolce e accogliente verso tutti. Ma più ancora dell'umiltà quella prova gli insegnò la bontà del Signore, che ci ama, che effonde il suo amore nel nostro cuore.

San Francesco esultava di gioia al pensiero che tutta la legge si riassume nel comandamento dell'amore e che nell'amare non dobbiamo temere nessun eccesso. Scrisse un lungo Trattato dell'amore di Dio e anche un libro più semplice, ma delizioso: Introduzione alla vita devota. Quest'ultimo lo compose capitolo per capitolo scrivendo lettere ad una giovane donna attirata da Dio. Parlandone a santa Giovanna de Chantal che già conosceva diceva di aver scoperto un'anima che era "tutta d'oro" e che egli cercava di guidare nella vita spirituale.

Non riuscì però ad estendere il suo apostolato come avrebbe voluto. Non poté mai risiedere a Ginevra sua città episcopale, diventata roccaforte dei calvinisti che gliene proibirono l'accesso sotto pena di morte. Tentò una volta a rischio della vita ma inutilmente. Avrebbe potuto provare dispetto e amarezza di fronte a questo ostacolo insormontabile, ma la sua fiducia e il suo amore lo mantennero nella profonda pace di chi compie l'opera di Dio secondo le proprie possibilità. Anche questo è un trionfo della pazienza e della mitezza: non irrigidirsi, non amareggiarsi davanti a difficoltà che non si riesce a vincere ma continuare a vedere dovunque la grazia del Signore e a rendere amabili le sue vie.

Domandiamo al Signore che ci faccia assomigliare a questo santo nella sua pazienza, dolcezza, semplicità, fiducia, che lo resero così simile a Gesù mite e umile di cuore.

### 2) Lettura : 2 Libro di Samuele 5, 1-7.10

*In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.*

*Davide aveva trent'anni quando fu fatto re e regnò quarant'anni. A Ebron regnò su Giuda sette anni e sei mesi e a Gerusalemme regnò trentatré anni su tutto Israele e su Giuda.*

*Il re e i suoi uomini andarono a Gerusalemme contro i Gebusei che abitavano in quella regione. Costoro dissero a Davide: «Tu qui non entrerai: i ciechi e gli zoppi ti respingeranno», per dire: «Davide non potrà entrare qui». Ma Davide espugnò la rocca di Sion, cioè la Città di Davide.*

*Davide andava sempre più crescendo in potenza e il Signore, Dio degli eserciti, era con lui.*

### 3) Commento<sup>3</sup> su 2 Libro di Samuele 5, 1-7.10

- «**Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.**» (2 Sam 5, 1) - **Come vivere questa Parola?**

Dedicheremo buona parte della settimana alla meditazione della **figura di Davide, il re grande, misericordioso e peccatore**. Una figura che nella sua contraddittorietà ci permette di contemplare sia la grandezza dell'uomo simile a Dio, che la meschinità di un'umanità che si dimentica di essere immagine di Dio, ma che nel suo sbagliare, impara, pentendosi, a riconoscersi sempre più come tale. **Il giovanissimo figlio di Iesse, dai capelli rossi, individuato da Samuele e da lui unto Re, è riconosciuto ora da tutti gli anziani di Israele. Davide stringe con loro un'alleanza e rinnova così la presenza di Dio in mezzo al suo popolo**, con la stessa forza che ebbero Abramo e Mosè nell'istituire l'alleanza. Questa impegna Dio nei confronti del popolo e soprattutto il popolo nei confronti suoi.

- **Dio ha permesso che Samuele accontentasse il popolo e scegliesse un Re.** Ora questo re è per eccellenza la mediazione che, accolta, dice la fedeltà e l'amore del popolo a Dio. Ora questo re interpreta la presenza di Dio.

**Signore, la regalità in te è servizio. Il grande Davide l'ha vissuta anche così e ci rappresenta la possibilità di essere nella nostra umanità re-servi, ad immagine tua.**

Ecco la voce di Papa Francesco : *La salvezza non comincia dalla confessione della regalità di Cristo, ma dall'imitazione delle opere di misericordia mediante le quali Lui ha realizzato il Regno. Chi le compie dimostra di avere accolto la regalità di Gesù, perché ha fatto spazio nel suo cuore alla carità di Dio.*

### 4) Lettura : dal Vangelo secondo Marco 3, 22 - 30

*In quel tempo, gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».*

*Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.*

*In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».*

### 5) Riflessione<sup>4</sup> sul Vangelo secondo Marco 3, 22 - 30

- **Il regno del male vuole esercitare la sua influenza sull'intelligenza stessa dell'uomo.**

Quando gli scribi ebrei giudicano equivocamente la persona di Gesù, essi sono sottomessi a colui che semina nel cuore dell'uomo il sospetto sull'azione di Dio. E non si può impunemente chiamare lo Spirito di Dio spirito del male, senza rendersi colpevoli di ingiuria.

**L'accusa contro Gesù, che si pretende posseduto dal demone e liberatore di Satana con il potere di Satana, non può reggersi per la sua absurdità e cattiveria.** Cristo è più forte del principe di questo mondo e può immobilizzarlo, scacciarlo e distruggere la sua casa e i suoi demoni. Cristo è il vincitore che mette tutti i nemici ai suoi piedi. E con lui, anche noi siamo dei vincitori. Il Dio della pace presto distruggerà Satana.

<sup>3</sup> www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

<sup>4</sup> www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

- **«Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito».** (Mc 3, 24-27) - **Come vivere questa Parola?**

**Il Vangelo odierno ci parla di Satana**, il "Divisore" (diàbolos), della sua "casa divisa in se stessa". Parlare correttamente del diavolo porta a parlare dell'assoluta centralità di Cristo per vincere la divisione. **Satana è più forte dell'uomo, ma Cristo è certamente "il più forte"**. La vita e l'azione di Gesù si collocano nella prospettiva di questo duello tra due mondi opposti, la cui posta è, in definitiva, la salvezza integrale dell'uomo. È il Cristo "Vittorioso". **Se Gesù scaccia i demoni, è in virtù dello Spirito di Dio che li scaccia, e ciò è prova che il Regno di Dio è venuto.**

Gesù parla della casa di Satana e formula questo principio: **«Se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi».** Così è anche per la nostra Chiesa di oggi. Dobbiamo tutti impegnarci seriamente per l'Unità della Chiesa e pregare perché essa si realizzi sempre di più anche nel nostro tempo.

Quale risultato dell'azione di Dio, il cristiano, che è stato riconciliato in Cristo, è chiamato personalmente a **proclamare la riconciliazione con le parole e con la vita**. Il mondo odierno ha un bisogno estremo di testimoni autentici di riconciliazione, che facciano cadere le barriere e i muri che ci separano, costruiscano ponti, stabiliscano la pace e instaurino nuovi stili di vita e di comunione. Uno di questi testimoni privilegiati è certamente il nostro Papa Francesco, che ha impresso nuovo impulso e vigore ad cammino ecumenico, soprattutto con la storica visita alla Chiesa luterana di Lund in Svezia.

Ecco la voce della preghiera (da Settimana di Preghiera per l'Unità dei cristiani 18-25 gennaio, 2017. Paoline editoriale libri, p. 72) : **"O Dio misericordioso, per amore tu stringesti un'alleanza con il tuo popolo. Donaci la forza di astenerci da ogni forma di discriminazione. Fa' che il dono della tua alleanza di amore ci riempia di gioia e ci ispiri ad una maggiore unità. Per mezzo di Gesù Cristo, risorto per noi, che vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen**

- **In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna».** Poiché dicevano: **«È posseduto da uno spirito impuro».** (Mc 3, 28-30) - **Come vivere questa Parola?**

In cosa consiste la bestemmia così grave da rendere chi la pronuncia incapace di accogliere il perdono di Dio? Consiste nel definire indemoniato Colui sul quale invece riposa lo Spirito di Dio e credere che quanto viene compiuto in virtù di questo Spirito sia invece un'opera di satana.

Chi capovolge in questo modo e volutamente i fatti e le persone, non lasciando spazi di correzione al proprio giudizio, difficilmente riuscirà ad aprirsi ad un cammino di conversione. Ecco perché le parole di Gesù hanno questo sapore di severità.

**Stravolgere con consapevolezza la realtà, le intenzioni del cuore, le parole, il significato delle azioni di qualcuno è molto più grave del cadere in tentazione per debolezza o per errore di giudizio.**

**È un peccato contro la verità, la tradisce.** E tradisce il bene perché lo chiama male cosicché poco dopo il male sarà chiamato bene.

Questo modo di fare purtroppo non è così inusuale tra gli uomini, lo vediamo chiaramente nelle discussioni tra politici dove l'uno stravolge il senso delle parole dell'altro mettendogli in bocca frasi mai pronunciate o intenzioni non sue. Ma succede anche tra gente comune, tra noi quando ci viene utile offuscare l'altro, impedirgli di farsi conoscere nella sua verità.

E la stessa cosa può ancora avvenire nei confronti del Signore: quante strumentalizzazioni della sua Parola a vantaggio di chi la legge, quante incomprensioni non per difetto di conoscenza ma per propria comodità, al fine di trovare la scusa per non giocare nella vita con Lui.

**Dobbiamo allora invocare con forza il dono di amare la verità sempre, anche quando va contro i nostri interessi.** Solo così saremo liberi davvero e anche su di noi riposerà lo Spirito del Signore.

Facci amanti della verità, Signore. Facci cercatori della verità. Facci servitori della verità, o Dio.

Ecco la voce di un uomo di Dio Gandhi : **"Alla Verità si arriva con un ossequio totale e con una indifferenza assoluta per ogni altro vantaggio che può offrire la vita. Chi cerca la Verità deve essere pronto a sacrificare tutto per la Verità"**

**6) Per un confronto personale**

- Preghiamo per amare il Cristo presente nella Chiesa e nel mondo ?
- Preghiamo per riconoscere Gesù che si manifesta nel volto d'ogni uomo ?
- Preghiamo per valorizzare ogni cosa buona compiuta dal fratello ?
- Preghiamo per cancellare ogni divisione e discordia ?
- Preghiamo per costruire un mondo più santo e giusto ?
- Preghiamo per riconciliare e sanare tutto ciò che è ferito dal peccato ?
- Preghiamo per accogliere il diverso nelle nostre comunità e assemblee ?
- Preghiamo per non ferire gli altri con i nostri giudizi sbrigativi ?
- Preghiamo per aiutare a far fiorire ciò che è appena nato ?
- Preghiamo per avere fiducia nel nuovo che già è presente ?
- Preghiamo per celebrare con fede il mistero del Cristo morto e risorto ?
- Preghiamo per rivivere il battesimo che ha cancellato in noi ogni male ?
- Preghiamo per lottare con costanza contro il peccato e i germi di morte ?
- Preghiamo per collaborare onestamente con chi guida la nostra società ?
- Preghiamo per non cadere nella tentazione della disperazione e del disfattismo ?
- Preghiamo per amare tutte le cose belle, immagine del tuo volto ?

**7) Preghiera finale : Salmo 88**

***La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui.***

*Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:*

*«Ho portato aiuto a un prode,  
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.*

*Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza.*

*La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.  
Farò estendere sul mare la sua mano  
e sui fiumi la sua destra».*